

# Gli obiettivi di Italia Nostra per la qualità della vita

Il presidente Italo Mariotti illustra le linee-guida d'azione dell'associazione per la riqualificazione dei centri urbani di Pescia, Monsummano e Montecatini

## MONTECATINI TERME

**Italia Nostra** Valdinievole sulla newsletter di questo dicembre ribadisce come l'associazione sia «impegnata da tempo a tutelare e valorizzare i beni ambientali e culturali, ricercando al contempo una migliore qualità della vita». In questo contesto l'intervento del presidente Italo Mariotti indica le linee-guida del piano di azione locale 2023-24, cioè gli obiettivi che dovrebbero essere perseguiti per raggiungere i risultati migliori.

**Per Pescia** si cita «la bella piazza Mazzini che da "non luogo" diviene risorsa: un'opportunità d'incontro, di scambio che si

realizza in modo elettivo negli spazi pubblici più affascinosi. Un nuovo format del centro storico trasformato, che risponda ai requisiti di una cittadina interessata allo sviluppo di una soft economy». Per Monsummano Terme «il progetto di abbellimento di alcune delle cinque piazze del centro che dovrebbero/dovevano essere messe a sistema in continuum tra loro: operazione per dare senso compiuto al contesto storico-urbano, con la consapevolezza che le operazioni di riqualificazione determinano un'intensificazione dell'uso di una risorsa così significativa». Per Montecatini Terme «la richiesta di allargare la ztl (corso Roma, viale Matteotti, viale Verdi) con la rinnovata consapevolezza di offrire accesso a uno stile di vita dove la dimensione relazionale e l'elemento identitario della città - del bene-vivere - trovino oggi uno spazio adeguato. Uno spazio tale da far apprezzare pienamente la città anche per le sue preziose opere architettoniche, oggi patrimonio dell'umanità».

**Ulteriore** obiettivo è quello di



Allargare la ztl anche a viale Verdi: uno degli obiettivi di Italia Nostra

intervenire sulla qualità del patrimonio esistente, in particolare sulla parte qualitativamente più scadente, innalzandone le performance tecnologiche, ambientali e urbanistiche attraverso scelte oculate di programmazione territoriale. «Le nostre citadine - scrive Mariotti - possono in divenire essere oggetto trasformazione in nuclei urbani sensibili e attenti all'ecosostenibilità ambientale. Guardando al futuro e considerando i processi di obsolescenza del patrimonio edilizio, sarà importante ragionare in termini di performance per incoraggiare e sostenere la riconversione delle strutture immobiliari, fissando delle prestazioni minime (in termini energetici) da conseguire per il patrimonio esistente (aree dismesse o abitazioni da ristrutturare).

**Mai**

## CENTRI DI AGGREGAZIONE

«**Intervenire sul patrimonio esistente, in particolare sulla parte più scadente**»